



www.uglpoliziapenitenziaria.it

Nota prot. N° 37/2011

Noto, 07 Settembre 2011

Inoltrata a mezzo e mail

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione
Penitenziaria Dottor Maurizio VENEZIANO
PALERMO

e per conoscenza

Al Signor Direttore della C.R. di Noto
Dottoressa ANGELA Lantieri
NOTO

A Segretario Regionale dell'UGL-P.P.
Signor DANTONI Francesco
PALERMO

OGGETTO: Violazione Accordo Quadro Nazionale CR Noto.

-

Spettabile Provveditore,
L'UGL, raccolte le numerose lamentele da parte del personale del penitenziario di Noto, chiede un suo autorevole intervento al fine di portare il rispetto delle regole nella gestione del servizio dei poliziotti penitenziari della C.R. di Noto che a causa dell'enorme carenza organica del penitenziario sono soggetti a numerose variazioni sul servizio programmato **tra l'altro senza nessuna comunicazione a chi non è in servizio**. Premesso che l'A.Q.N. non giustifica ciò se la motivazione è dettata dalla carenza di organico, chi gestisce le risorse umane del penitenziario di Noto oltre a variare il servizio programmato non dà alcun preavviso come prevede la normativa vigente, per non parlare del fatto che ad ogni variazione di servizio programmato occorre comunicazione scritta da parte del Comandante e motivazione annessa, ma ciò non avviene alla C.R di Noto, pur vere e comprensibili le difficoltà che incontra detto penitenziario nella sua gestione delle risorse umane, **non è affatto condivisibile o accettabile che alcune unità siano soggette a variazioni quasi quotidiane, addirittura le denunciemo un caso emblematico in detto penitenziario di cui tra l'altro la S.V. è a conoscenza dato che detto poliziotto "vittima" si è messo a udienza con la S.V. qualche mese fa, ma con scarsi risultati diciamo noi, siamo quasi al punto di concludere che su di questo poliziotto vi sia un accanimento, altrimenti non capiamo il perché la sua percentuale di variazione è vicina al 96% addirittura gli viene negata anche la ricorrenza della Santo Patrono di Noto che si svolge in due domeniche togliendogli la possibilità di essere smontante di notte la domenica 4 settembre c.a. poiché l'ufficio servizio gli ha variato il servizio col turno 15,00/21,00 l'unico turno che non gli permettesse di seguire con la propria famiglia la festa patronale, non sarà forse fatto a posta? Bene, ciò crediamo che sia un esempio lampante di come qualcuno si sia accanito nei confronti di detta unità di cui faremo il nome nelle sedi opportune, al fine di evitare mobbing o azioni vessatorie nei confronti del poliziotto penitenziario, per ultimo si denuncia il fatto che a questo poliziotto, avendo superato anche il**



www.uglpoliziapenitenziaria.it

cinquantesimo anno di età e chiesto esonero ai sensi della normativa vigente, viene negato il diritto sancito dal D.P.R. e dall'A.Q.N. art. 9, comma 3, lettera C e 10, comma 11, poiché a tutt'oggi non svolge solamente turni notturni, ma svolge servizio nei reparti detentivi (art. 42 DPR 15/02/99) con compiti più gravosi ovviamente senza che ciò dipenda da inderogabili esigenze di servizio comprovate, vista la quotidianità. Per le motivazioni sopra esposte si chiede una Sua indagine che appuri:

- 1- Come mai detta unità è soggetta ad una percentuale così alta di variazioni sul servizio programmato rispetto ad altri;
- 2- Come mai malgrado abbia compiuto il 50° anno di età e richiesto esonero ai sensi della normativa vigente, viene ancora oggi assegnato a svolgere compiti più gravosi in sezione a scapito di personale senza interpello che svolge servizio a Carica Fissa alle lavorazioni.

Nell'attesa di risposta sulla denuncia a Lei esposta,

l'occasione è gradita per porgerLe
cordiali saluti.

Il Vice Segretario Regionale UGL P.P.
F.to Salvatore GAGLIANI